



### Disposizioni attuative per il finanziamento

Le linee di finanziamento per il sostegno delle progettualità sono dunque le seguenti:

#### 1) Finanziamento in favore dei 21 Ambiti territoriali per la prosecuzione e l'estensione del Reddito d'inclusione Attiva – R.I.A. 2019-2020, Sostegno all'Abitare – SoA, Povertà Educativa – PE, a tutti i Comuni del Veneto - (Euro 6.000.000,00)

Individuazione dell'importo assegnabile:

L'importo assegnabile ai piani operativi di intervento elaborati dai 21 Ambiti territoriali è composto da:

Una quota di coordinamento pari a Euro 250.000,00 euro così suddivisi:

- Per ogni Ambito, il 60% calcolato proporzionalmente al numero di abitanti in ciascun Ambito territoriale secondo i dati ISTAT sul bilancio demografico riferiti alla data del 01.01.2019 (totale importo Euro 145.800,00);
- Il rimanente 40% calcolato proporzionalmente in base al numero di Comuni in ciascun Ambito territoriale (totale Euro 97.200,00);
- Una quota aggiuntiva simbolica di Euro 1.000,00 per i Comuni Capoluogo per fornire know how e supporto tramite formazione, scambio di buone pratiche o altro agli Ambiti, in particolare a quelli che per la prima volta si trovano a dover organizzare e mettere in pratica le progettualità descritte (totale Euro 7.000,00);

La rimanente parte viene così suddivisa per ogni Ambito territoriale (Euro 5.750.000,00):

- Una quota fissa di Euro 50.000,00 per ogni Ambito territoriale (totale importo Euro 1.050.000,00)
- Una quota proporzionale al numero totale degli abitanti in ciascun Ambito territoriale, secondo i dati ISTAT sul bilancio demografico riferiti alla data del 1.1.2019 (totale importo Euro 4.700.000,00);
- Almeno Euro 500.000,00 del totale generale di Euro 5.750.000,00 vengono destinati alla Povertà Educativa secondo la medesima ripartizione proporzionale per Ambito.

Per particolari difficoltà del coordinamento di cui sopra, derivate dalle specificità e peculiarità territoriali, e previa necessaria autorizzazione regionale, si potrà destinare una parte della quota fissa dei 50.000,00 euro (e fino a un limite massimo di Euro 20.000,00) ad ulteriore supporto del coordinamento.

Il finanziamento si intende destinato all'Ambito territoriale; si tiene comunque conto che nel caso in cui un comune non intenda avvalersi della misura, la quota ad esso spettante rimane comunque in gestione all'Ambito.

#### 2) Ulteriori criteri comuni per le misure oggetto del finanziamento:

##### - Cofinanziamento

E' fissata una quota di cofinanziamento a carico di ciascun Ambito territoriale pari al 20% del finanziamento regionale; tale quota è quindi da ripartirsi per Ambito territoriale e non per Comune. La quota di coordinamento stanziata è da intendersi come parte del finanziamento regionale.

##### - Modalità di erogazione del finanziamento

Le tabelle con le ripartizioni delle risorse totali a disposizione pari a Euro 6.000.000,00 di cui almeno Euro 500.000,00 per la Povertà Educativa, saranno definite con successivo atto di impegno del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale. Nel medesimo atto saranno altresì precisate le modalità di erogazione dell'acconto e del saldo e le modalità di rendicontazione.



47d62fe5



- Attività di monitoraggio e coordinamento

E' prevista un'attività di monitoraggio e coordinamento a livello regionale che si tradurrà in tavoli di lavoro e/o in missioni in loco le cui modalità verranno concordate e condivise con gli Ambiti territoriali. Si precisa inoltre che è obbligatorio l'invio di una relazione intermedia alla U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale entro la data e le modalità che saranno precisate nell'atto di impegno al fine di verificare sia lo stato di avanzamento delle attività, sia l'andamento dello speso.

Sia la relazione intermedia che quella finale vanno presentate alla U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale attraverso i moduli predisposti e condivisi con gli Ambiti territoriali. Inoltre esse verranno analizzate nei tavoli di monitoraggio secondo il modello della valutazione partecipata, con un ruolo attivo e centrale degli enti attuatori, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi stessi e sciogliere eventuali criticità.



47d62fe5

